

DOVE STARE

Alberghi d'autore scelti per voi

Il mercato galleggiante di L'Isle-sur-la-Sorgue (a destra) si tiene ogni anno in agosto: circa 100

pescatori in costumi d'epoca scendono in città per vendere pane, olive e varie leccornie

direttamente dalle loro barche. **Sotto:** l'ingresso alla suite Cézanne, una delle 4 camere di Artishow.



Nella capitale dell'antiquariato



L'Isle-sur-la-Sorgue, la "piccola Venezia" provenzale a mezz'ora d'auto da Avignone, è famosa per le sue fiere di *brocante*. Una tradizione da vivere a tema, soggiornando in cinque *maisons d'hôtes* uniche, dove le camere sono mini musei di antiquariato e arredi vintage

TESTI ROSALBA GRAGLIA * FOTO DARIO BRAGAGLIA



*** Non lasciatevi fuorviare da immagini un po' sconstate che la raccontano come "la piccola Venezia provenzale". L'Isle-sur-la-Sorgue, con i canali e le case antiche, è un posto magico, *très charmant*, ma anche molto vivo e animato, niente atmosfere finte da villaggio-museo. Basta passeggiare sui *quais* fioriti lungo la Sorgue, e in place de la Liberté fermarsi al Café de France, delizioso *bistrot* coi tavolini sotto i platani che sembra uscito da una canzone di Trenet, per scoprire l'anima autentica della cittadina. E se siete appassionati di antiquariato e *brocante*, consideratela il vostro personale pellegrinaggio alla Mecca: L'Isle è la terza "piazza" europea del settore dopo Parigi e Londra. Una vocazione recente, nata da un'idea di René Légier e di Albert Gassier, i creatori della prima fiera dell'antiquariato: era il 15 agosto 1966, arrivarono 14 espositori. Oggi sono centinaia, le fiere si

sono moltiplicate e la tranquilla piccola città di pescatori e tessitori (c'è un bel percorso tra i mulini a pale che producevano l'energia per i laboratori) è diventata una capitale dell'antiquariato, con 350 negozi aperti ogni fine settimana. Per un soggiorno in tema, vi proponiamo dei b&b esclusivi e un po' segreti, a casa di antiquari e galleristi che hanno arredato camere e spazi comuni con una raccolta di pezzi d'epoca e d'autore.

Artishow

Un *hôtel particulier* del XII secolo, sospeso su un canale della Sorgue, con un giardino nascosto dietro un gran portone di legno scuro. Lo ha restaurato in maniera perfetta Yves de Montigny, mercante d'arte, che dopo anni trascorsi a New York (aveva una galleria ►►)

DOVE STARE PROVENZA



a Manhattan) è rientrato in **Francia**, portando con sé la sua straordinaria collezione. Risultato, una *chambre d'hôtes* strepitosa, sale comuni che sembrano quasi musei, piscina interna (e una jacuzzi sul tetto-solarium con vista sul Mont Ventoux) e 4 camere che sono opere d'arte: la Mondrian, con mobili di Fornasetti e un bagno gigantesco, la Cézanne con dipinti della montagna Sainte-Victoire di Tony Ramos e tende che arrivano dalla sala da ballo dell'hotel Plaza di New York, la Vasarely con litografie originali dell'artista, la Prével, eclettica, con tocchi d'arte africana. Colazione molto ricca nella sala da pranzo, alle pareti una collezione di 250 *boules d'escalier*, i pomi che decorano le ringhiere delle scale in ferro battuto. Uno *charme fou*.